CSBNO

culture socialità biblioteche network operativo
P.zza Salvo D'acquisto, 6 – 20044 Arese (MI)
C.F. - P.iva 11964270158
www.csbno.net – azienda@csbno.net

Analisi degli Indicatori di Bilancio 2024

La seguente breve relazione accompagna la lettura degli indicatori di bilancio dell'Azienda Consortile Pubblica CSBNO, alla luce dei risultati ottenuti nel triennio 2022–2024. Trattandosi di un ente pubblico non orientato al profitto, gli indici economico-finanziari vanno interpretati in relazione alla sostenibilità, all'efficienza gestionale e alla solidità patrimoniale, piuttosto che alla massimizzazione del rendimento.

1. Indici di Redditività

Gli indici di redditività, pur mantenendosi su livelli contenuti, mostrano segnali concreti di miglioramento nella gestione economico-finanziaria dell'ente, con particolare evidenza sul fronte dell'efficienza operativa.
Nel 2024, il *return on equity* (ROE) si attesta allo 0,55%, in crescita rispetto all'anno precedente e in linea con il dato 2022. Sebbene ancora distante dai benchmark del settore privato, questo valore conferma una gestione in equilibrio e orientata alla sostenibilità nel medio periodo. Parallelamente, il *return on investment* (ROI) raggiunge il 2,64%, a indicare una buona capacità dell'ente di valorizzare gli investimenti e impiegare efficacemente le risorse disponibili.
Particolarmente significativo è il risultato relativo al *margine operativo lordo* (MOL) sul fatturato, che nel 2024 si attesta al 12,81%. Questo dato rappresenta un miglioramento netto dell'efficienza operativa rispetto agli anni precedenti e riflette l'efficacia delle azioni intraprese sul piano organizzativo e gestionale. In particolare, il miglioramento è riconducibile alla razionalizzazione dei costi, alla riduzione degli sprechi e delle ore straordinarie, alla corretta allocazione delle risorse e alla generazione di economie di scala nelle aree centrali di attività.
Il MOL conferma dunque l'avvio di un percorso strutturato di ottimizzazione, che include anche il progressivo ridimensionamento o dismissione delle aree di business a bassa redditività, contribuendo in modo rilevante alla tenuta economica dell'ente.

2. Indici di Struttura

Il quoziente di struttura primario (0,20) e secondario (0,66) mostrano un equilibrio in via di consolidamento. Il margine di struttura, seppur ancora negativo, è in leggero, ma costante, miglioramento rispetto agli esercizi precedenti. Questi dati indicano una capacità crescente del CSBNO di coprire le immobilizzazioni con mezzi propri e passività consolidate, in linea con una strategia di rafforzamento patrimoniale prudente e coerente con la natura pubblica del consorzio.

3. Indici Patrimoniali e di Liquidità

Gli indicatori patrimoniali e di liquidità confermano il processo di rafforzamento dell'autonomia finanziaria dell'ente. Il leverage scende a 6,95 (in continuo miglioramento dal 2022), mentre l'indipendenza finanziaria cresce al 14,38%, segnalando una riduzione della dipendenza da capitale di terzi. La posizione finanziaria netta si riduce significativamente, da oltre 1,1 milioni nel 2022 a circa 849 mila euro nel 2024. Gli indici di liquidità (current ratio e

quick ratio) restano sotto la soglia ottimale di 1, evidenziando la necessità di proseguire nel rafforzamento della liquidità a breve termine.

4. Considerazioni Finali
Il quadro complessivo degli indicatori riflette un ente in trasformazione positiva, capace di garantire stabilità economico-finanziaria e di migliorare progressivamente la propria efficienza operativa. I risultati del 2024 testimoniano l'efficacia delle politiche di contenimento dei costi, l'impegno nel rafforzamento patrimoniale e l'attenzione alla sostenibilità. Pur non perseguendo finalità di profitto, CSBNO dimostra una progressiva gestione virtuosa, coerente con la propria missione pubblica e orientata alla valorizzazione delle risorse.

5. Aree di Attenzione nella Gestione
Pur in un quadro complessivamente positivo, è opportuno segnalare un'area che merita particolare attenzione nella gestione finanziaria dell'Azienda: gli indicatori di liquidità a breve termine. L'indice di disponibilità (current ratio) e l'indice di liquidità immediata (quick ratio) risultano entrambi pari a 0,52 nel 2024, ben al di sotto della soglia di equilibrio (1,0), segnalando una potenziale difficoltà nel fronteggiare impegni finanziari imminenti con le sole attività correnti disponibili.
Sebbene questa condizione non si configuri come una criticità immediata – anche alla luce della buona riduzione dell'indebitamento complessivo e della progressiva crescita del margine operativo – essa richiede una gestione attenta e costante della liquidità. È essenziale monitorare con regolarità i flussi di cassa, garantire la tempestività nei pagamenti da parte degli enti soci e valutare con attenzione l'equilibrio tra entrate e uscite correnti. Inoltre, si suggerisce di rafforzare la pianificazione finanziaria a breve termine, in modo da prevenire tensioni e mantenere la continuità dei servizi erogati senza ricorso a forme di finanziamento onerose o straordinarie.

ORGANISMO PARTECIPATO: CSBNO

INDICATORI		ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	significato	VALORI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE
INDICI DI REDDITIVITA'	ROE=Return in Equity (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto)%	0,74%	0,26%	0,55%	L'indice misura la remunerazione in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio	□ Indicatore<3%, 4% : sufficiente; □Indicatore superiore al 5% - 7%: buono; □Indicatore pari o superiore all'8%-10%: ottimo;
	ROI=Return on Investiment (Risultato operativo/Capitale investito netto)%	2,64%	3,26%	2,46%	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dale scelte di struttura finanziaria	□Buono:8-9% □Ottimo: pari o superiore al 10-12% dove Capitale Investito netto=patrimonio netto+mezzi finanziari di terzi
	ROS=(Risultato operativo /fatturato)%	2,37%	3,02%	2,29%	L'indice misura in % l'efficienza operativa della gestione corrente rispetto alle vendite	□ Industria: Buono > 6 -7 % - Ottimo:> 8% □ Commercio: Buono >3-4%- Ottimo:>5-6%
	MOL (Margine operativo lordo) su fatturato=(Reddito operativo ante ammortamenti/fatturato)%	12,81%	8,17%	7,34%	E' un indicatore in % di redditività del fatturato con riferimento alla redditività netta dei costi di produzione diretti e dei costi del personale evidenziando quanto margine operativo è prodotto per ogni unità monetaria di vendite	□ Industria: Buono >10 -12 % - Ottimo:> 18% □ Commercio: Buono >6-7% - Ottimo:>10%
	ONERI FINANZARI/FATTURATO%	1,28%	1,05%	0,60%	E' un indicatore di onerosità che mostra l'assorbimento dei ricavi prodotti dagli oneri finanziari	□ buono: tra f1 e il 2 sul fatturato □ valori limite: 3-4 sul fatturato È un indicatore di onerosità che mostra l'assorbimento dei ricavi prodotti dagli oneri finanziari. Valori auspicabili dovranno essere contenuti; valori molto elevati sono un indice di debolezza finanziaria dell'azienda in quanto il reddito prodotto dalle vendite viene largamente assorbito per il ripianamento del capitale di terzi.
INDICI DI STRUTTURA	QUOZIENTE DI STRUTTURA PRIMARIO=(Patrimonio Netto/totale Immobilizzazioni)	0,20	0,18	0,19	Il quoziente misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri	□ottimo:>1 □ un indice < 1 deve essere compensato, ai fini di un corretto equilibrio, da altre fonti a medio termine quali ad esempio fondo TFR, altri fondi e debiti a M/L termine.
	QUOZIENTE DI STRUTTURA SECONDARIO=(Patrimonio netto+Passività consolidate/totale immobilizzazioni)	0,66	0,55	0,65	Il quoziente misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine	□ critico: < 1 □ Sufficiente: =1 □ Buono: > 1-1,20 □ Ottimo: > 1,25 Fonti consolidate=capitale proprio+fondi+debiti M/l termine
	MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO=(Patrimonio netto-totale immobilizzazioni)	-2.647.629	-2.824.520	-2.507.630	L'indice evidenzia la solidità patrimoniale dell'azienda misurando la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri espresso come differenza	Se assume un valore positivo, esso indica che il capitale proprio copre non solo le attività immobilizzate, ma anche una parte delle attività correnti. Se assume valore zero le attività immobilizzate e il capitale proprio assumono lo stesso valore. Se assume valori negativi, se il capitale di proprietà è inferiore rispetto alle attività immobilizzate.
INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITA'	LEVA FINANZIARIA o LEVERAGE= (Totale Passivo/Patrimonio netto)	6,94	7,60	8,10	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito	□se il leverage assume valore pari a 1 significa che l'azienda non ha fatto ricorso a capitale di terzi (non ha debiti); □se il leverage assume valori compresi fra 1 e 2 significa che il capitale proprio è maggiore del capitale di terzi; □se il leverage assume valori superiori a 2 significa che il capitale di terzi è maggiore del capitale proprio.
	INDIPENDENZA FINANZIARIA=(Patrimonio netto/Totale Attivo)%	14,40%	13,15%	12,35%	Indica in termini percentuali la solidità dell'impresa sul versante patrimoniale in termini di rapporto tra capitale proprio e totale attivo dello Stato Patrimoniale.	□ critico: < 7% □ Sufficiente: > 8-10% □ Buono: > 15-20% □ Ottimo: >25-30%
	INDICE DI DISPONIBILITA' o CURRENT RATIO=(Attivo circolante/Passività a breve) dove Attivo circolante=crediti+liquidità+magazzino e Passività a breve=fornitori+debiti a breve+banche BT	0,52	0,43	0,62	L'indice esprime la capacità di far fronte ai debiti a breve termine utilizzando le disponibilità a breve	□ critico: < 1,10- 1 □ Sufficiente: > 1,10 □ Buono: > 1,20 □ Ottimo: > 1,40
	ACID TEST QUICK RATIO o INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA =(Attivo circolante escluso rimanenze magazzino/passività a breve)	0,52	0,43	0,62	L'indice esprime la capacità di far fronte ai debiti a breve termine, utilizzando le disponibilità a breve senza considerare le scorte di magazzino	□ Indicatore > 2,0 situazione di squilibrio (eccessiva liquidità) □ Indicatore > 1,0 e < 2,0 situazione di liquidità consolidata □ Indicatore > 0,50 e < 1,0 situazione di equilibrio □ Indicatore < 0,50 situazione di squilibrio L'indice uguale ad uno significa che l'azienda ha in cassa, in banca o in crediti a breve disponibilità uguali all'ammontare del debito ed esprime quindi una soddisfacente condizione di liquidità.
	QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO DIRETTO (Debiti/Patrimonio netto)	5,95	6,60	7,10	L'indice esprime l'esposizione finanziaria netta dell'azienda.Il grado di indebitamento dell'impresa, quindi, dipende dall'equilibrio tra debiti e mezzi propri.	• Debt/equity elevato = struttura finanziaria non equilibrata • Debt/equity basso = struttura finanziaria probabilmente equilibrata Secondo gli analisti, il rapporto dovrebbe essere al massimo pari a 0,50/1, pena la perdita dell'autonomia economica e gestionale per i diritti vantati da terzi sull'impresa. Quanto più alto è il suo valore tanto meno equilibrata è giudicata la struttura finanziaria. Nel caso il rapporto debt/equity sia basso significa che la struttura finanziaria è probabilmente equilibrata.
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Debiti finanziari-crediti finanziari-liquidità)	848.996	1.037.549	1.136.569	Esprime l'esposizione finanziaria netta dell'azienda o del gruppo. E' data dalla differenza tra Attività finanziarie (comprese le disponibilità liquide) e i Debiti finanziari.	Il risultato potrebbe essere positivo o negativo. Nel caso la PFN sia positiva, vuol dire che liquidità e crediti sono maggiori delle passività e quindi l'impresa è in salute ed ha una disponibilità economica pari al valore ricavato dalla formula. In caso contrario, cioè se la PFN è negativa, le passività sono maggiori e si parla di indebitamento finanziario; ciò sottolinea la posizione netta debitoria dell'azienda verso terzi finanziatori pari alla somma ottenuta dal calcolo